Valeria Ramacciotti, *Balzac e “La Recherche de l’absolu”*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1892>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1892

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 386

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Valeria Ramacciotti, *Balzac e “La Recherche de l’absolu”* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1892> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1892>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Valeria Ramacciotti, *Balzac e “La Recherche de l’absolu”*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

VALERIA RAMACCIOTTI, *Balzac e “La Recherche de l’absolu”*, in Aa.Vv., *Metamorfosi dei Lumi*, 6. *Le belle lettere e le scienze*, a cura di Simone MESSINA e Paola TRIVERO, Torino, Accademia University Press, 2012, pp. 263-278.

- 1 Il personaggio di Balthazar Claës, il protagonista del racconto balzachiano *La Recherche de l’absolu*, può considerarsi come un esempio di quella generazione che «vive il passaggio tra i due secoli» (p. 269) e come l’incarnazione di una contrapposizione tra i principî dello spirito settecentesco votato a «una ricerca razionalmente condotta» (e applicata, in quest’opera, alla chimica) e l’esigenza della visione romantica di «una conquista definitiva e totale» (p. 268). La convincente analisi dei principali attori del romanzo balzachiano condotta dall’autore consente di delineare il quadro di una vicenda in cui «tutto è portato all’estremo» (p. 275); dove lo studio delle passioni umane nelle loro variegate manifestazioni nel campo degli affetti, nell’ambito del sapere scientifico e delle leggi economiche consente a Balzac di «mettere in luce la passione per la ricerca di un assoluto materiale e a un tempo spirituale, tratteggiando così una moderna figura di scienziato, uomo sottoposto come gli altri alle passioni, al dominio dell’irrazionale» (p. 278).